



Coordinamento Provinciale Como

Sito web: www.polpenuil-lombardia.it – e-mail: como@polpenuil.it

Como – via Al Bassone, 11 – tel. n°031/594213 –

Prot.02/uil 2013

COMO, 15/01/2013

Al Sig. Direttore della Casa Circondariale
COMO

Al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Ai Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza
Al Medico Competente
presso la Casa Circondariale
COMO

e, per conoscenza

Al Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria Lombardia
MILANO

Al Coordinamento Regionale
UIL PA Penitenziari
MONZA

OGGETTO: Automezzi Polizia Penitenziaria.

Senza dubbio gli automezzi in dotazione alla Polizia Penitenziaria di Como stanno vivendo la peggiore epoca della loro esistenza, ammesso che possano “resistere” ancora alle gravi fatiscenze che li caratterizzano: tagliandi/revisioni non effettuati e scaduti da tempo, pneumatici usurati, spazzole tergicristallo usurate tra i peggiori elementi di grave criticità degli stessi. Un Ducato ad uso traduzione rischia addirittura di perdere il parabrezza, in quanto sorretto dalla guarnizione di tenuta solo parzialmente, peraltro, con conseguenti infiltrazioni di acqua piovana e freddo. Una situazione che sta costringendo gli agenti comandati in traduzione ad utilizzare sacchi neri (ad uso spazzatura) per coprirsi le gambe ed evitare di giungere presso le aule dei tribunali con l’uniforme bagnata.

A questo, già di per se, triste scenario, si aggiunge una carente condizione igienica, in quanto le pulizie non vengono adeguatamente pianificate e garantite.

Tutto ciò, evidentemente di traduce in sicurezza del personale e del lavoro svolto. Il personale non può essere destinato al servizio, rischiando sulla propria pelle! Non si può fare economia sulle spalle dei dipendenti!

Per quanto sopra, si invita la S.V. ad adottare urgenti interventi in materia, se del caso, disponendo il “fermo” degli automezzi non idonei alla circolazione stradale.

A tal riguardo, si rammentano le responsabilità cui si espone il “Datore di lavoro” nei casi di ambienti insalubri, dotazione fatiscenti e condizioni di lavoro che mettono a repentaglio la sicurezza dei lavoratori.

In attesa di urgente riscontro, distinti saluti.

F.to Il Coordinatore Provinciale UIL penitenziari
Ferro Fabiano

